

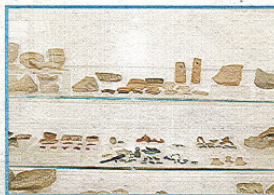
Provincia

AREA METROPOLITANA

TRACCE DI STORIA

Monete e piatti

Nell'area sono stati scoperti frammenti di vasellame in ceramica, tra cui oggetti da mensa come piatti e bicchieri, recipienti di uso comune come brocche, anfore, olle e mortai, alcuni oggetti di uso comune, monete come assi e denari e campanelle in metallo



Arando il campo spuntano reperti romani

San Giovanni L'insediamento risale al secondo secolo prima di Cristo

di ALESSANDRO BELARDETTI

— SAN GIOVANNI —

ANCORA un bel colpo messo a segno dal Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto in tandem con la Soprintendenza dell'Emilia Romagna. Questa volta si tratta del ritrovamento di un insediamento di età romana (riconducibile dunque a un periodo storico che va dal II se-

NEL DETTAGLIO

I frammenti sono emersi nei terreni di proprietà della Partecipanza

colo a.C. al IV secolo d.C.), venuto alla luce — come spesso accade — poiché al momento dell'aratura del terreno, di proprietà della Partecipanza, si sono resi visibili resti archeologici.

«All'Amola, frazione di Persiceto — spiega il direttore del Museo, Silvia Marvelli — sono stati scoperti numerosi frammenti di vasellame in ceramica, tra cui oggetti da mensa come piatti e bicchieri, recipienti di uso comune come brocche, anfore, olle e mortai, alcuni oggetti di uso comune, mo-



AL LAVORO Un momento degli scavi sul terreno di San Giovanni in Persiceto

nete come assi e denari e campanelle in metallo. Nell'area dell'insediamento, circa 1.800 metri quadrati, abbiamo scoperto un edificio rustico, usato come residenza di coloni con annesso strutture produttive o legate ad attività agricole, essendo evidenti recinti e tettoie». Le fondamenta del rustico,

pur troppo, sono state quasi completamente distrutte dalle arature, ma le indagini hanno comunque dato risultati importanti. «Oltre all'edificio, sono venuti alla luce i resti di una fornace costruita in mattoni — prosegue Marvelli —. Il rustico quasi sicuramente era abitato da coloni che si occupa-

vano della coltivazione dei terreni circostanti, inseriti all'interno della centuriazione. Tracce di sepolture umane non sono state rinvenute, mentre i resti di animali scavando sono venuti a galli, probabilmente si parla di bovini». La zona di Amola e della Crocetta — al confine tra Persiceto,

Sant'Agata e Crevalcore e divisa in centurie già dal II secolo a.C. — in epoca romana era un importante incrocio, attraversata da vie di comunicazione fluviali e terrestri che puntavano verso nord. «Non ci sono collegamenti né con l'insediamento altomedievale di Crocetta di Sant'Agata né con i presidi longobardi, che al momento non sono mai stati rinvenuti in zona — conclude Marvelli —. Ab-

SILVIA MARVELLI

«Si tratta di un rustico che sicuramente era abitato da coloni»

biamo scoperto che questo rustico non faceva parte di un agglomerato urbano, ma un insediamento inserito in una vasta area agricola. Non abbiamo notizie di tracce di acquedotti, fontane o altre strutture pubbliche, così come monete coniate fuori dall'Italia». Nei saggi di scavo sotto lo strato romano, trovato a neanche un metro di profondità, agli archeologi non è parso di scoprire altri strati antropizzati in epoca più antica, solitamente riferita agli etruschi e ai villanoviani.



Un giorno con gli antichi romani

Una giornata con gli antichi romani. Succede oggi a Persiceto con l'iniziativa 'Quattro passi nella centuriazione'. Alle 10,30 nelle medie Mamelì di Persiceto verrà presentato il progetto, a cura del museo archeologico ambientale, dei reperti rinvenuti. A seguire inaugurazione dell'esposizione. Alle 15 visita guidata al sito archeologico di età romana di Sant'Agata Bolognese e alle 20 cena con ingredienti, profumi e sapori da ricette dell'antica Roma nel Circolo Accatà di San Giovanni in Persiceto

Quattro passi nella centuriazione a Persiceto

OGGI dalle 10.30 verrà presentato presso la Scuola Mamelì (via Malpighi, 2) il progetto 'Quattro passi nella centuriazione' a cura di Angela Pessina (dirigente scolastico Istituto Comprensivo di San Giovanni) e Silvia Marvelli (direttore del museo Archeologico Ambientale). Il progetto è stato proposto dall'Istituto Compren-

sivo di San Giovanni in Persiceto e dal Museo archeologico ambientale ed è stato premiato nell'ambito del concorso di idee indetto dall'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali e dalla Regione Emilia Romagna 'Io amo i Beni Culturali'.

INTERVERRANNO anche il sindaco di

San Giovanni Renato Mazzuca, il sindaco di Sant'Agata Bolognese, Daniela Occhiali, Filippo Maria Gambari della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e Vittorio Cocchi del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni. Per info: 051.6871757, mail a maa@caa.it